



COMUNE DI OLEVANO ROMANO
Città Metropolitana Roma Capitale
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 5.4

COMUNI DI: AFFILE, AGOSTA, ANTICOLI CORRADO, ARCINAZZO ROMANO, ARSOLI,
BELLEGRA, CAMERATA NUOVA, CANTERANO, CERVARA DI ROMA, CINETO ROMANO,
JENNE, MARANO EQUO, OLEVANO ROMANO, RIOFREDDO, ROCCA CANTERANO,
ROCCA SANTO STEFANO, ROIATE, ROVIANO, SUBIACO, VALLEPIETRA,
VALLINFREDA, VIVARO ROMANO

INTERVENTI IN FAVORE DI PERSONE AFFETTE DA DISABILITA' GRAVISSIMA

Vista la Delibera della Regione Lazio n. 239 del 01.08.2013 concernente il “Programma di utilizzo delle risorse statali provenienti dal Fondo per le non autosufficienze”;

Vista la Legge 328 del 8 novembre 2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

Vista la D.G.R. 223 del 03/05/2016 “Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio”;

Vista la Legge regionale n. 11 del 10/08/2016 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;

Visto il Decreto Interministeriale 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con cui si provvede al riparto delle risorse per l’anno 2016 del Fondo per la non autosufficienza, e alla definizione delle condizioni mediche che descrivono la disabilità gravissima;

Vista la Delibera della Regione Lazio n. 104 del 07/03/2017 concernente la disposizione delle linee guida operative per le prestazioni assistenziali, componente sociale, in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima;

Vista la Determinazione della Regione Lazio n. G6926 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto: “Implementazione del contributo per le prestazioni assistenziali domiciliari in favore delle persone non autosufficienti in condizioni di disabilità grave (DGR 223/2016) e gravissima (DGR 104/2017). Impegno di spesa in favore dei Comuni Capofila e/o Enti Gestori dei distretti socio sanitari;

Vista la Determinazione della Regione Lazio n. G17202 del 20 dicembre 2018 avente ad oggetto: “D.G.R. 569/2018. Prestazioni assistenziali domiciliari in favore di soggetti in condizione di disabilità gravissima. Impegno di spesa in favore dei Comuni Capofila e/o Enti Gestori dei distretti socio sanitari;

Vista la Determinazione della Regione Lazio n. G00667 del 25 gennaio 2019 avente ad oggetto: “DE G17202/2018. Prestazioni assistenziali domiciliari in favore di utenti in condizione di disabilità gravissima ai sensi del decreto ministeriale 26 settembre 2016. Indicazioni operative per l’utilizzo delle risorse 2018 destinate alla Misura 3.2 del Piano di Zona;

Vista la Delibera della Regione Lazio n. 430 del 28/06/2019 concernente l’aggiornamento delle linee guida operative regionali agli ambiti territoriali per le prestazioni assistenziali in favore delle persone non autosufficienti, in condizione di disabilità gravissima, ai sensi del decreto interministeriale 26 settembre 2016;

Vista la D.G.R. 88/2017 “Servizi e interventi sociali di assistenza alla persona nella Regione Lazio. Attuazione L.R. 11/2016. Modifiche alla deliberazione della Giunta Regionale 03 maggio 2016 n. 223”.

Visto il DPCM 21 novembre 2019 Riparto del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per l'annualità 2019;



COMUNE DI OLEVANO ROMANO
Città Metropolitana Roma Capitale
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 5.4

Vista la DGR 430 del 28/06/2019 “Aggiornamento linee guida operative regionali agli ambiti territoriali per le prestazioni assistenziali in favore delle persone non autosufficienti, in condizione di disabilità gravissima, ai sensi del decreto interministeriale 26 settembre 2016”.

Vista la Delibera della Regione Lazio n. 395 del 23/06/2020 “Aggiornamento linee guida per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima”

Vista la Determinazione n. 97 R.G. 736 del 06/09/2021, di approvazione e indizione avviso pubblico contributi in favore di persone non autosufficienti con disabilità gravissima - DGR 569/18.

SI RENDE NOTO

che in applicazione della normativa sopracitata si individuano modalità di realizzazione di interventi di assistenza in ambito domiciliare in favore di persone con disabilità gravissima, definendo l'Assistenza domiciliare un insieme di prestazioni sociali rese a domicilio, finalizzate a favorire la permanenza delle persone in condizioni di necessità nel proprio ambiente, nonché ad elevare la qualità della vita delle stesse, ad evitare il fenomeno dell'isolamento e dell'emarginazione sociale.

Art. 1

DESTINATARI

I destinatari dell'intervento sono persone, residenti del Distretto RM 5.4, in condizione di disabilità gravissima, come individuate all'art. 3 del D.M. 26 settembre 2016, il quale al comma 2 cita:

“Per persone in condizione di disabilità gravissima, ai soli fini del presente decreto, si intendono le persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 2013, e per le quali sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) ≤ 10 ;*
- b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);*
- c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS) ≥ 4 ;*
- d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le laterali devono essere valutate con lesione di grado A o B;*
- e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) ≥ 9 , o in stadio 5 di Hoehn e Yahr mod;*
- f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;*
- g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;*



COMUNE DI OLEVANO ROMANO
Città Metropolitana Roma Capitale
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 5.4

h) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con $QI \leq 34$ e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER) ≤ 8 ;

i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche.

Per la valutazione della condizione di disabilità gravissima, di cui alle lettere a), c), d), e), e h), si rinvia alle scale di misurazione illustrate nell'allegato 1 del decreto 26.09.2016.

Per l'individuazione delle altre persone in condizione di dipendenza vitale, di cui alla lettera i), si utilizzano i criteri di cui all'allegato 2 dello stesso decreto.

Nel caso la condizione di cui alle lettere a) e d), sia determinata da eventi traumatici e l'accertamento dell'invalidità non sia ancora definito ai sensi delle disposizioni vigenti, gli interessati possono comunque accedere, nelle more della definizione del processo di accertamento, ai benefici previsti dalle Regioni ai sensi del presente articolo, in presenza di una diagnosi medica di patologia o menomazione da parte dello specialista di riferimento che accompagni il rilievo funzionale.

Il DPCM 21 novembre 2019, all'art. 2 comma 6, ha ribadito che nella definizione di disabilità gravissima sono incluse le persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA) e le persone con stato di demenza molto grave tra cui quelle affette da morbo di Alzheimer in tale condizione.

Art. 2

TIPOLOGIE DI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI DOMICILIARI

Il presente Avviso Pubblico prevede l'attivazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio sanitari.

Con riferimento agli utenti in condizione di disabilità gravissima, la DGR 223/2016, e s.m.i. disciplina le diverse tipologie di assistenza in ambito domiciliare: servizio di assistenza domiciliare, intervento di assistenza alla persona e assistenza caregiver (assistenza indiretta).

2.1 Servizio di assistenza domiciliare

Nel rispetto della libertà di scelta della persona, deve essere prevista la possibilità di ricorrere a tale modalità assistenziale, ai sensi dell'allegato alla DGR223/2016 e s.m.i..

2.2 Assistenza indiretta

- a) Intervento di assistenza alla persona (assegno di cura)
- b) Assistenza al caregiver (contributo di cura)

L'assegno di cura e per l'autonomia (come indicato nel DPCM 21 novembre 2019) ha carattere sostitutivo di altri servizi e costituisce una componente essenziale e radicata del sistema dei servizi territoriali. Si tratta di una forma di sostegno alla persona che, nell'ambito di una valutazione multidimensionale e di progettazione personalizzata, risulti essere la più appropriata e rispondente al bisogno.



COMUNE DI OLEVANO ROMANO
Città Metropolitana Roma Capitale
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 5.4

2.2.a) Assegno di cura

L'intervento di assistenza domiciliare a persone in condizione di disabilità gravissima si attiva su domanda dell'interessato o di chi ha la rappresentanza legale degli interessi, con il riconoscimento di un contributo economico denominato "assegno di cura", ai sensi dell'art.25 comma 2 lett. a) della L.R.11/2016, destinato all'acquisto di prestazioni rese da personale qualificato scelto direttamente dall'assistito e dalla sua famiglia.

Le figure professionali che forniscono assistenza alle persone in condizione di disabilità gravissima e/o non autosufficienza, ivi compresa la SLA, devono essere in possesso, come stabilito dalla DGR 223/2016 e ss.mm.ii, al punto C.2, come modificata da DGR 88/2017, di uno dei seguenti titoli:

- operatore sociosanitario (OSS);
- assistente domiciliare e dei servizi tutelari (ADEST);
- operatore socio assistenziale (OSA);
- operatore tecnico ausiliario (OTA);
- assistente familiare (DGR 609/2007);
- diploma quinquennale professionale nel settore dei servizi sociosanitari.

Possono altresì svolgere le funzioni di operatore le persone non in possesso dei titoli sopra indicati, ma con documentata esperienza in tali funzioni almeno quinquennale in strutture e servizi socio assistenziali per persone con disabilità e/o per persone anziane, purchè si iscrivano entro sei mesi dalla data di approvazione del presente atto si iscrivano ad un corso utile al rilascio di uno dei titoli sopra elencati nel rispetto della tempistica prevista.

Il mancato conseguimento del titolo nell'arco temporale indicato fa venir meno l'idoneità dello svolgimento delle funzioni proprie di questa forma di assistenza.

In merito alle figure professionali impiegate nelle prestazioni di assistenza alle persone con disabilità, si rimanda anche agli atti della Competente direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio, intervenuti successivamente (DGR 439/2019, DE G09492/2019, DE G 15568/2019).

Come previsto dalla DGR 430/2019, l'utente e la sua famiglia potranno individuare l'operatore nella modalità sopra descritta oppure acquistare le prestazioni di assistenza domiciliare da un soggetto erogatore del terzo settore accreditato ai sensi della DGR 223/2016 e s.m.i.

L'operatore professionale è assunto in conformità a quanto stabilito dai contratti collettivi nazionali di lavoro e, al rapporto di lavoro, si applicano tutte le disposizioni previste dalla vigente normativa.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle derivanti da rapporti di lavoro con l'operatore e non con familiari e affini, come individuati all'art.433 del Codice Civile.

L'Assegno di cura è compatibile con la fruizione di altri servizi ed interventi del complessivo sistema di offerta, quali:

- interventi di assistenza domiciliare integrata, componente sanitaria;
- interventi riabilitativi sanitari a carattere ambulatoriale e/o domiciliare e semiresidenziali;
- ricoveri ospedalieri/riabilitativi per un periodo non superiore ai 30 giorni, decorso il quale il contributo verrà sospeso per essere riattivato al momento del rientro dell'utente a domicilio;
- interventi a partire dai ricoveri di sollievo in strutture socio-sanitarie avente carattere complementare al percorso di assistenza domiciliare o di altre azioni di sostegno individuate nel PAI.

L'Assegno di cura non viene riconosciuto o, se già attribuito, viene interrotto nei casi seguenti:

- ricoveri di sollievo il cui costo sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;



COMUNE DI OLEVANO ROMANO
Città Metropolitana Roma Capitale
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 5.4

- prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea presso strutture sanitarie o socio sanitarie o socio assistenziali;

In caso di trasferimento della persona beneficiaria dell'assegno di cura in altra regione, considerata la gravità della compromissione funzionale, la complessità del bisogno e la necessità della continuità assistenziale, l'erogazione del beneficio è garantita per un periodo massimo di sei mesi a decorrere dalla domanda di cambio di residenza, sia in caso di mantenimento del contratto di lavoro in corso che di sottoscrizione di nuovo contratto. In applicazione del principio generale di non sovrapposizione di misure pubbliche con analoghe finalità, l'erogazione sarà interrotta anche prima dei sei mesi dal momento in cui l'utente accederà al servizio/prestazione programmata per la disabilità gravissima dalla nuova regione di residenza, a prescindere dalle modalità e dagli importi riconosciuti. Resta fermo per l'utente, l'obbligo di rendicontare le spese ammissibili a contributo al distretto socio sanitario che ha erogato il beneficio nell'arco temporale su indicato e di inviare, entro 15 giorni, la comunicazione formale di avvenuto accesso all'assistenza per la disabilità gravissima nella nuova regione.

Con riferimento ai minori in età evolutiva prescolare con disturbi dello spettro autistico, rientranti nella condizione di cui alla lettera g) dell'art. 1 del presente avviso, l'assegno di cura è compatibile con l'erogazione della specifica misura di sostegno alle famiglie prevista dalla L.R. n. 7/2018.

L'assegno di cura è riconosciuto all'utente a decorrere da:

- la data di presentazione della domanda, nel caso in cui la sottoscrizione del contratto di lavoro con l'operatore professionale sia antecedente alla presentazione della richiesta; dalla presentazione del contratto di lavoro e comunicazione dell'operatore professionale scelto, nel caso il contratto venga sottoscritto in data successiva alla domanda;
- la data in cui il distretto socio sanitario disponga delle risorse necessarie a soddisfare la richiesta nel caso di utenti in lista di attesa.

L'assegno di cura verrà erogato con cadenza mensile, previa disponibilità nelle casse comunali delle risorse assegnate dalla Regione Lazio e fino a concorrenza delle somme disponibili.

Per quanto riguarda gli utenti in lista d'attesa, l'erogazione dell'assegno di cura avverrà a decorrere dal momento in cui, attraverso lo scorrimento della graduatoria, si concretizza l'accesso alla misura di sostegno finalizzata all'assistenza.

L'importo dell'assegno di cura è compreso tra € 800,00 ed € 1.200,00 mensili per 12 mensilità, salvo decesso dell'assistito, decadenza o revoca del contributo.

In linea con quanto previsto anche dal DPCM 21 novembre 2019, sono stabiliti, nel seguente ordine i criteri di priorità per l'accesso alle prestazioni a cui i distretti socio sanitario dovranno attenersi:

1. Continuità assistenziale, con erogazione dell'importo minimo di € 800,00 per tutti gli utenti già in carico; sono da considerarsi in continuità assistenziale, gli utenti assegnatari del beneficio in almeno una delle due annualità precedenti.
2. Assenza di altri servizi e prestazioni sociali e socio sanitari attivati nell'ambito del PAI.

Nel caso in cui, in applicazione del criterio di cui al punto 2, si verifichi una parità di punteggio, sarà utilizzato l'ulteriore criterio dell'ISEE socio sanitario degli utenti (art. 6 DPCM 159/2003) privilegiando il valore dell'ISEE più basso in quanto associato ad una situazione di maggiore fragilità.



COMUNE DI OLEVANO ROMANO
Città Metropolitana Roma Capitale
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 5.4

Soddisfatte le richieste di assistenza di tutti gli aventi diritto, secondo i criteri sovra indicati, i distretti socio sanitari potranno modulare “l’assegno di cura” individuale a partire dal minimo di € 800,00 fino a concorrenza dell’importo massimo previsto di € 1.200,00, secondo i seguenti criteri e relativi pesi:

1. Grado di compromissione funzionale/cormobilità, secondo la valutazione effettuata dall’UVM (peso 40%);
2. Cumulo con altri servizi territoriali/prestazioni contemplati nel PAI (domiciliari, diurni, semiresidenziali, misure economiche) a valere su fondi nazionali o regionali (peso 30%);
3. Valore dell’ISEE sociosanitario in base alle seguenti fasi progressive:
 - < € 13.000,00
 - Tra € 13.000,00 e € 25.000,00
 - Tra € 25.001,00 e € 35.000,00
 - Tra € 35.001,00 e € 45.000,00
 - Tra € 45.001,00 e € 55.000,00
 - Tra € 55.001,00 e € 65.000,00 o ISEE non presentato(peso 30%)

2.2.b) Contributo di cura

Il DM 26 settembre 2016 all’ art 2 lett. b) prevede espressamente che il supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia possa attuarsi anche mediante trasferimenti monetari connessi alla fornitura diretta di servizi e prestazioni di assistenza da parte di familiari e vicinato, sulla base del piano personalizzato.

Il Contributo di cura è un contributo economico riconosciuto alla figura del caregiver, in quanto intrattiene con la persona con disabilità gravissima consolidati e verificati rapporti di cura ed assistenza, anche in assenza di vincoli di natura familiare - rete allargata d supporto. Ai sensi della Legge di Bilancio statale per l’anno 2018, Legge 205/2017, all’art. 1, comma 255, si considera caregiver la persona che, volontariamente e in modo gratuito e responsabile si prende cura di una persona non autosufficiente, che la Regione considera, ai sensi della L.R. n. 11/2016, come componente della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato.

L’UVM integrata valuta che il caregiver scelto dall’utente sia in grado di assicurare le attività di cura e di assistenza necessarie. L’UVM integrata riconosce formalmente il caregiver familiare e inquadra le sue attività di assistenza nell’ambito del progetto personalizzato in una logica di integrazione delle cure alla persona. Il caregiver dovrà rapportarsi in maniera continua con gli operatori dei servizi sociali, socio sanitari e sanitari professionali e confrontarsi costantemente con il referente per l’assistenza sanitari ed il responsabile del PAI.

L’intervento di assistenza da parte del caregiver, con il riconoscimento di un contributo economico, viene attivato su domanda dell’interessato o di chi ha la rappresentanza legale degli interessi.

Il contributo di cura è cumulabile con pensioni, indennità di accompagnamento ed ogni altro assegno a carattere previdenziale e/o assicurativo riconosciuto all’utente; il contributo di cura non è cumulabile con l’assegno di cura di cui sopra.

Il contributo di cura è riconosciuto all’utente a decorrere dalla data di presentazione della domanda. Lo stesso sarà erogato con cadenza mensile, previa disponibilità nelle casse comunali delle risorse assegnate dalla Regione Lazio e fino a concorrenza delle somme disponibili.



COMUNE DI OLEVANO ROMANO
Città Metropolitana Roma Capitale
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 5.4

Per quanto attiene gli utenti in lista d'attesa, l'erogazione del contributo di cura avverrà a decorrere dal momento in cui, attraverso lo scorrimento della graduatoria, si concretizza l'accesso alla misura di sostegno finalizzata all'assistenza.

L'importo del contributo di cura per gli utenti in condizione di disabilità gravissima, assistiti dal caregiver individuato nel PAI, è compreso tra € 700,00 ed € 1.000,00 mensili per dodici mensilità, salvo decesso dell'assistito, decadenza o revoca del contributo.

In linea con quanto previsto anche dal DPCM 21 novembre 2019, sono stabiliti, nel seguente ordine i criteri di priorità per l'accesso alle prestazioni a cui i distretti socio sanitario dovranno attenersi:

1. Continuità assistenziale, con erogazione dell'importo minimo di € 700,00 per tutti gli utenti già in carico; sono da considerarsi in continuità assistenziale, gli utenti assegnatari del beneficio in almeno una delle due annualità precedenti.
2. Assenza di altri servizi e prestazioni sociali e socio sanitari attivati nell'ambito del PAI.

Nel caso in cui, in applicazione del criterio di cui al punto 2, si verifichi una parità di punteggio, sarà utilizzato l'ulteriore criterio dell'ISEE socio sanitario degli utenti (art. 6 DPCM 159/2003) privilegiando il valore dell'ISEE più basso in quanto associato ad una situazione di maggiore fragilità. Soddisfatte le richieste di assistenza di tutti gli aventi diritto, secondo i criteri sovra indicati, i distretti socio sanitari potranno modulare il "contributo di cura" riconosciuto all'utente a partire dal minimo di € 700,00 fino a concorrenza dell'importo massimo previsto di € 1.000,00, secondo i seguenti criteri e relativi pesi:

1. Grado di compromissione funzionale, secondo la valutazione effettuata dall'UVM (peso 30%);
2. Valore dell'ISEE sociosanitario in base alle seguenti fasi progressive:
 - < € 13.000,00
 - Tra € 13.000,00 e € 25.000,00
 - Tra € 25.001,00 e € 35.000,00
 - Tra € 35.001,00 e € 45.000,00
 - Tra € 45.001,00 e € 55.000,00
 - Tra € 55.001,00 e € 65.000,00 o ISEE non presentato(peso 25%)
3. Convivenza /non convivenza del caregiver con l'utente assistito (peso 25%);
4. Cumulo con altri servizi territoriali/prestazioni sociali e sociosanitarie contemplati nel PAI (domiciliari, diurni, semiresidenziali, misure economiche) a valere su fondi nazionali o regionali (peso 20%);

Nella programmazione delle risorse, i distretti socio sanitari dovranno tener conto dell'eventualità che il caregiver, nel corso dell'anno, sia sostituito da personale qualificato per:

- Motivi di emergenza (malattia, ricovero, assenza forzata ecc.);
- Interventi di sollievo per garantire al caregiver di preservare il suo benessere, l'equilibrio personale e familiare, prevenendo di malattie da stress fisico psichico (rischio burn out).



COMUNE DI OLEVANO ROMANO
Città Metropolitana Roma Capitale
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 5.4

Art. 3
INTERVENTI AGGIUNTIVI IN FAVORE DI SOGGETTAFFETTI DA SLA

Il contributo di cui al presente avviso, riconosciuto a soggetto affetto da SLA che rientri nelle condizioni di disabilità gravissima, come determinati dal presente avviso, potrà essere erogato fino a concorrenza dell'importo massimo rispettivamente previsto di € 1.500,00 mensili per l'assegno di cura e di € 1.300,00 per il contributo di cura, per 12 mensilità, salvo decesso dell'assistito, decadenza o revoca del contributo.

Con D.M. 26 settembre 2016, anche la patologia della SLA è inclusa tra le condizioni di compromissione funzionale e connesse scale di misurazione per la disabilità gravissima.

Ai fini dell'accesso, con relative priorità, e della modulazione tanto dell'assegno di cura che del contributo di cura legate all'assistenza indiretta, anche per gli utenti affetti da SLA in condizione di disabilità gravissima troveranno applicazione i criteri generali riportati all'art.2 del presente avviso.

Art. 4
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

NUOVI RICHIEDENTI

La domanda di prima istanza dell'accesso all'assegno/contributo di cura dovrà essere redatta su apposito modulo (Modello A), reperibile sul sito istituzionale del Comune di Olevano Romano, sul sito istituzionale dei Comuni del Distretto RM 5.4, presso gli uffici dei servizi sociali dei Comuni del Distretto, sul sito istituzionale della ASL RM 5 distretto di Subiaco, e dovrà essere consegnata a mano presso gli uffici URP del Comune di Olevano Romano o dei Comuni del Distretto, o a mezzo posta con R/R citando in oggetto "NON APRIRE - INTERVENTI IN FAVORE DI PERSONE AFFETTE DA DISABILITA' GRAVISSIMA", o via PEC all'indirizzo PEC: protocollo@pec.conune.olevanoromano.rm.it o agli indirizzi PEC dei comuni di residenza.

Nel caso di invio a mezzo del servizio postale farà fede il timbro di acquisizione al protocollo.

La domanda dovrà essere presentata secondo il modello di istanza per la richiesta del contributo economico a favore di persone affette da disabilità gravissima, datata e sottoscritta dal diretto interessato o di chi ha la rappresentanza legale degli interessi (amministrazione di sostegno/tutela/curatela/procura), alla quale deve essere allegata la seguente documentazione, **pena di esclusione**:

1. Fotocopia del documento di identità in corso di validità del richiedente il contributo (se diverso dal beneficiario);
2. Fotocopia del documento di identità in corso di validità del beneficiario del contributo;
3. Fotocopia del Codice Fiscale del richiedente il contributo (se diverso dal beneficiario);
4. Fotocopia del Codice Fiscale del beneficiario del contributo;
5. Provvedimento di nomina quale amministratore di sostegno/tutore/curatore/procuratore, secondo la normativa vigente in materia o, qualora non fosse ancora stato emesso, la ricevuta di avvenuta presentazione dell'istanza presso il Tribunale competente, nei casi previsti dalla legge;
6. Autocertificazione della composizione del nucleo familiare del beneficiario (Modello B);
7. Autocertificazione del caregiver e coordinate IBAN (modello C);



COMUNE DI OLEVANO ROMANO
Città Metropolitana Roma Capitale
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 5.4

8. Copia del certificato di riconoscimento L. 104/92 art. 3 comma 3;
9. Copia (con diagnosi) della certificazione di invalidità civile al 100% con indennità di accompagnamento;
10. Certificazione del medico specialistico di struttura pubblica, attestante lo stato di disabilità gravissima ai sensi dell'art .3 comma 2 del D.M. 26 settembre 2016;
11. Eventuale documentazione sanitaria se in possesso dell'interessato utile alla valutazione della compromissione funzionale, aggiornata ad un anno dalla presentazione della domanda;
12. Modello I.S.E.E., (indicatore della situazione economica equivalente) ordinario e socio sanitario in corso di validità (non verrà preso in considerazione l'I.S.E.E. ristretto), o, in assenza dello stesso, ricevuta di presentazione DSU, attestante la condizione economica per i nuclei familiari con componenti con disabilità secondo il DPCM del 5 dicembre 2013, n.159 avente ad oggetto il "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente I.S.E.E" e la legge 26 maggio 2016, n.89. Si precisa che l'I.S.E.E. dovrà essere comunque integrato entro e non oltre 15 giorni dalla data di emissione della D.S.U (non verrà preso in considerazione l'I.S.E.E. ristretto);
13. Copia del permesso di soggiorno e/o carta di soggiorno in corso di validità, qualora si tratti di persona straniera extracomunitaria.

Gli interessati possono inoltrare la domanda di partecipazione in qualsiasi momento dell'anno con le modalità di cui all'avviso pubblico integrale, in considerazione del criterio del **"Bando Aperto"** con due finestre per la presentazione delle domande stesse per l'annualità di pubblicazione del presente bando:

- 02 NOVEMBRE 2021 ore 12.00
- 31 DICEMBRE 2021 ore 12.00

Per le annualità successive all'anno di pubblicazione del presente bando le scadenze per la presentazione delle nuove domande saranno:

- 30 APRILE ore 12.00
- 31 AGOSTO ore 12.00
- 31 DICEMBRE ore 12.00

UTENTI IN CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Gli utenti già riconosciuti disabili gravissimi, utilmente inseriti in graduatoria, non dovranno ripresentare la domanda, ma dovranno aggiornare la seguente documentazione, ai sensi della la Delibera della Regione Lazio n. 395 del 23/06/2020 "Aggiornamento linee guida per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima" entro l'annualità di competenza del progetto:

- Scelta di una diversa modalità di assistenza, qualora si scelga una diversa modalità di assistenza;
- Attivazione di ulteriori servizi e prestazioni sociali, qualora intervengano cambiamenti;
- Indicazione di un diverso caregiver e/o di cambiamento dello stato anagrafico del caregiver (convivenza), qualora intervengano cambiamenti;
- Nuova attestazione I.S.E.E. ordinario e socio sanitario del nucleo familiare;



COMUNE DI OLEVANO ROMANO
Città Metropolitana Roma Capitale
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 5.4

- Attestazione dell'aggravamento della compromissione funzionale, qualora intervengano cambiamenti.

Rimane l'obbligo della presentazione, anche per i soggetti già inseriti in graduatoria:

- del Modello I.S.E.E., (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) ordinario e socio sanitario in corso di validità (non verrà preso in considerazione l'I.S.E.E. ristretto) entro il 02 NOVEMBRE 2021 per l'annualità di pubblicazione del presente bando, entro il 30 aprile di ogni anno successivo all'annualità di pubblicazione del presente bando, **a pena di decadenza del contributo**;
- nei casi previsti dalla legge, del Provvedimento di nomina quale amministratore di sostegno/tutore/curatore/procuratore e secondo la normativa vigente in materia, o, qualora non fosse ancora stato emesso, la ricevuta di avvenuta presentazione dell'istanza presso il Tribunale competente, entro il 02 NOVEMBRE 2021. Nel caso in cui decorsi i termini la documentazione risulti incompleta, entro trenta giorni dal ricevimento del soccorso istruttorio potrà regolarizzare la documentazione. Decorso ulteriormente tale termine senza la regolarizzazione della documentazione richiesta, l'erogazione del contributo economico verrà sospeso temporaneamente fino a regolarizzazione della documentazione stessa. In caso di non conformità della documentazione, l'utente sarà, comunque, sostenuto nel processo di regolarizzazione in termini informativi e di orientamento.

L'aggiornamento della documentazione dovrà essere presentata utilizzando il modello D, allegato al presente avviso, datato e sottoscritto dal diretto interessato o di chi ha la rappresentanza legale degli interessi (amministrazione di sostegno/ tutela/curatela/ procura).

Per maggiori dettagli o informazioni più complete rispetto a quanto riportato nel presente avviso si rinvia alla consultazione delle linee guida operative per le prestazioni assistenziali, componente sociale, in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima emanate con Delibera della Regione Lazio n. 104 del 07/03/2017 e con Delibera della Regione Lazio n. 395 del 23/06/2020 concernente l'aggiornamento delle linee guida operative regionali agli ambiti territoriali per le prestazioni assistenziali in favore delle persone non autosufficienti, in condizione di disabilità gravissima, ai sensi del decreto interministeriale 26 settembre 2016; al Decreto Interministeriale del 26 settembre 2016 e ad ogni altro riferimento di legge richiamato.

E' inoltre possibile contattare l'Ufficio di Piano del Comune di Olevano Romano ai numeri di seguito riportati: 06-95600213, 06-95600214.

Il presente avviso e la relativa modulistica sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Olevano Romano www.comune.olevanoromano.rm.it, sul sito istituzionale dei comuni del distretto e sul sito istituzionale della ASL Roma 5 distretto di Subiaco.

Art. 5
ISTRUTTORIA ED AMMISSIONE

Il Distretto Socio-Sanitario RM 5.4, a seguito dell'acquisizione delle nuove istanze e delle istanze di aggiornamento pervenute dai soggetti già beneficiari utilmente inseriti in graduatoria, attraverso una commissione distrettuale appositamente costituita, si riunirà nel mese successivo alle finestre di



COMUNE DI OLEVANO ROMANO
Città Metropolitana Roma Capitale
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 5.4

presentazione delle domande e procederà alla valutazione amministrativa.

Tutte le domande presentate e ammesse verranno successivamente valutate dall'UVM per la valutazione multidimensionale secondo la scheda S.Va.M.Di.

L'UVM redigerà, inoltre, il Piano Assistenziale Individuale (PAI) integrato, che rappresenta la modalità operativa attraverso la quale si realizza la valutazione multidimensionale; in base al principio della valutazione multidimensionale, con decreti del Presidente in qualità di Commissario ad acta del 25 luglio 2014, n. 247 e del 1 ottobre 2014, n. 306, ha sancito l'adozione della Scheda di Valutazione Multidimensionale del Disabile (S.Va.M.Di.).

Verificata la certificazione attestante lo stato di disabilità gravissima ai sensi dell'art. 3 comma 2 del decreto 26 settembre 2016, ai fini della stesura della graduatoria, in caso di parità di punteggio rispetto alle condizioni cliniche, la commissione, come ulteriore criterio di valutazione, procederà all'assegnazione del punteggio finale in base seguenti parametri:

| critério | punti | Punteggio max |
|--|---|---------------|
| Composizione nucleo familiare | Vive da solo: 15 punti Nucleo di due persone: 10 punti Nucleo di tre persone: 6 punti Nucleo di quattro persone o cinque persone: 4 punti Nucleo di sei o più persone: 0 punti | 15 |
| Situazione familiare del disabile | Presenza di altre persone disabili, anziani e/o minori contemporaneamente: 15 punti; Presenza di altre persone disabili: 10 punti; Presenza di parenti anziani o minori: 5 punti; Assenza di altre persone disabili, anziani o minori: 0 punti | 15 |
| Condizioni ambientali socio | Nucleo che vive in posto fuori dal centro urbano, isolato e non servito: 15 punti Nucleo che vive fuori dal centro urbano e servito: 10 punti Nucleo che vive nel centro urbano non servito: 5 punti; Nucleo che vive nel centro urbano e servito: 0 punti | 15 |
| Altri interventi sociali/sanitari di cui l'utente usufruisce | Non è seguito da nessun servizio: 15 punti Già seguito da servizi sociali o sanitari territoriali: 7 punti Già seguito da servizi sanitari e sociali territoriali: 0 punti | 15 |
| Condizione economica | <i>ISEE</i> Fasce 0,00 € - 5.000,00 €: 40 punti 5.000,01 € – 9.000,00 €: 30 punti 9.000,01 €- 14.000,00 €: 20 punti 14.000,01 € – 18.000,00 €: 10 punti Oltre 18.000,01 €: 0 punti | 40 |
| TOTALE | | 100 |



COMUNE DI OLEVANO ROMANO
Città Metropolitana Roma Capitale
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 5.4

Verranno applicati i criteri di priorità già specificati all'art. 2 del presente avviso.

Il distretto RM 5.4 a seguito dell'acquisizione di verbali dell'UVM approverà la graduatoria e relativi aggiornamenti, consentendo lo scorrimento della stessa, nei casi di rinuncia, decesso, decadenza del contributo, mancata permanenza dei requisiti di ammissione al beneficio degli utenti incarico, o anche in caso maggiori disponibilità di risorse destinate a tale intervento ed attiverà le procedure per l'erogazione del servizio / contributo economico secondo le modalità previste dal PAI.

L'esito delle domande sarà reso noto a tutti gli interessati mediante comunicazione, nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza.

Art. 6

ATTO DI IMPEGNO

La persona destinataria dell'intervento/contributo economico o chi ha la rappresentanza legale degli interessi, sottoscrive, unitamente al PAI, un apposito atto di impegno predisposto dal Comune di residenza del destinatario degli interventi, conformemente a quanto previsto dalla DGR 223/2016:

- si impegna ad utilizzare il sostegno economico concesso quale aiuto economico ad esclusivo titolo di rimborso spese totale o parziale, comprensivo, degli oneri diretti e indiretti derivanti dal contratto stipulato con l'assistente personale;
- si impegna a regolarizzare il rapporto con l'assistente scelto mediante rapporto di lavoro, nel rispetto delle normative vigenti;
- si fa carico di ogni onere assicurativo, previdenziale e assistenziale scaturente dal suddetto contratto;
- si impegna a stipulare idonea polizza assicurativa RCT a favore dell'assistente personale per eventuali danni provocati a terzi;
- si impegna a concordare con il Servizio Sociale territoriale eventuali variazioni del piano personalizzato di assistenza;
- si impegna a presentare con periodicità stabilita dai Servizi Sociali territoriali, la rendicontazione delle spese sostenute per l'acquisizione dell'intervento;
- si impegna al pagamento delle spese esclusivamente con mezzi tracciabili (assegni, bonifici ecc), producendo a richiesta del soggetto pubblico competente copia di idonea documentazione;
- si impegna a riconoscere al soggetto pubblico competente il pieno esercizio della vigilanza e del controllo sull'attuazione del piano personalizzato e sull'osservanza dell'atto di impegno;
- accetta che, al verificarsi di eventuali proprie inadempienze di cui ai punti sopra elencati, il soggetto pubblico titolare del servizio contesti per iscritto tali inadempienze, assegnando un termine per la loro regolarizzazione. Trascorso inutilmente tale termine, si potrà procedere alla riduzione e/o revoca del sostegno economico ed al recupero delle somme eventualmente erogate e non giustificate.

Art. 7

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il Distretto Socio-sanitario RM 5.4 corrisponderà all'utente il contributo economico previsto da PAI, secondo una cadenza temporale **mensile** per 12 mensilità, salvo decesso dell'assistito, decadenza o revoca del contributo.

L'utente riconosciuto beneficiario dell'assegno di cura è tenuto a presentare, con cadenza **mensile**, una rendicontazione delle spese sostenute per l'assunzione dell'operatore, opportunamente documentate.



COMUNE DI OLEVANO ROMANO
Città Metropolitana Roma Capitale
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 5.4

L'assegno di cura ed il contributo di cura verranno erogati mediante bonifico bancario in favore della persona assistita.

L'erogazione degli interventi/contributi in oggetto, a favore dei partecipanti al presente bando, è subordinata alla concessione delle relative contribuzioni da parte della Regione Lazio, fino a concorrenza delle risorse assegnate dalla Regione Lazio.

Art. 8
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le prestazioni e gli interventi erogati saranno oggetto di monitoraggio e valutazione da parte dei Servizi Sociali Comunali di residenza del beneficiario con cadenza annuale, al fine di monitorare e valutare il raggiungimento degli obiettivi del PAI. Tali Servizi verificheranno l'avvenuta esecuzione degli adempimenti legati all'atto di impegno sottoscritto (art. 6 del presente bando), al fine di verificare l'adeguatezza del progetto assistenziale e del beneficio (entità del contributo) riconosciuto all'utente che potrà essere rideterminato qualora si verificassero aggiornamenti di cui all'art. 5 del presente avviso.

Art. 9
REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il non rispetto delle disposizioni definite nel presente avviso, determinerà la sospensione del finanziamento e, nel caso di mancate giustificazioni delle contestazioni segnalate per iscritto nei tempi previsti, la revoca dello stesso. In particolare possono determinare la revoca del finanziamento:

- l'utilizzo delle risorse economiche per scopi diversi da quelli definiti nel presente documento e previsti nel progetto individualizzato;
- documentazione di spesa non pertinente;
- mancato rispetto della normativa riguardante il contratto di lavoro degli assistenti personali.

Art. 10
TRATTAMENTI DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti interessati al presente invito saranno trattati conformemente al D.Lgs.196/03 e s.m. e i., limitatamente all'utilizzo necessario alle finalità dell'Avviso.

Art. 11
INFORMAZIONI

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a: Comune di Olevano Romano – Ufficio di Piano distretto RM 5.4 tel. 06-95600213 – 06-95600214 - Fax. 06-95600244 distretto rm5.4@comune.olevanoromano.rm.it Responsabile del Procedimento è la Dr.ssa Elisa Sterbini.

Olevano Romano, 06/09/2021

Il Responsabile del Procedimento
Dr.ssa Elisa Sterbini